

20/10/2008
OdG n. 198/2008

ORDINE DEL GIORNO PER INVITARE GOVERNO E PARLAMENTO A NON DARE SEGUITO ALLA PROPOSTA DI CLASSI PONTE PER ALUNNI STRANIERI, PRESENTATO DAL CONSIGLIERE LO GIUDICE E ALTRI NELLA SEDUTA DEL 20 OTTOBRE 2008 E APPROVATO NEL CORSO DELLA SEDUTA STESSA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

PREMESSO CHE

lo scorso 14 ottobre la Camera dei deputati ha approvato la mozione n. 1-00033, presentata dal deputato Roberto Cota ed altri, che impegna il Governo a:

- subordinare al superamento di un test di valutazione l'accesso degli studenti stranieri alla scuola di ogni ordine e grado;
- istituire "classi ponte" in cui inserire gli studenti che non abbiano superato i test previsti;
- prevedere che in tali classi abbia luogo l'insegnamento della lingua italiana e di una "educazione alla legalità e alla cittadinanza" articolata in interventi didattici quali "rispetto della legge del paese accogliente", "rispetto di tradizioni territoriali e regionali del paese accogliente", "rispetto per la diversità morale e cultura religiosa del paese accogliente";

CONSIDERATO CHE

la logica dell'istituzione di "classi differenziali" per alunni bisognosi di particolari interventi, sperimentata nel nostro paese dal 1962 al 1977 per gli studenti portatori di handicap, è stata definitivamente archiviata come fallimentare rispetto all'obiettivo di favorire l'integrazione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

il testo del disegno di legge su "Disposizioni in materia di istruzione, università e ricerca" approvato dal Consiglio dei Ministri il 1 agosto 2008 prevedeva l'introduzione della disciplina "Cittadinanza e Costituzione", per 33 ore annuali di insegnamento, nelle scuole primarie e secondarie;

nel decreto legge approvato lo scorso 1° settembre l'introduzione della nuova disciplina è scomparsa, sostituita da una generica azione di sensibilizzazione e formazione del personale;

alla luce di questo, oltre che degli episodi di intolleranza a sfondo razziale che si sono verificati negli ultimi tempi sul territorio nazionale, appare ancor più sbagliata la proposta di reintrodurre un'educazione alla legalità e alla cittadinanza riservata ai soli studenti stranieri;

PRESO ATTO CHE

da più parti si è levato un moto di indignazione verso una proposta dal sapore razzista che introdurrebbe per la prima volta nell'ordinamento scolastico italiano delle classi ghetto su base etnica;

RITENUTO CHE

il processo di inserimento dei bambini e dei ragazzi stranieri nelle nostre scuole è già una realtà effettiva, nella nostra città come nell'intero territorio nazionale;

le difficoltà legate a tale processo vanno affrontate avendo come criteri guida quelli dell'integrazione sociale, della costruzione di percorsi didattici interculturali, degli interventi di sostegno mirati;

la costituzione di classi su base etnica costituirebbe al contrario un'azione di segregazione razziale indegna di un paese europeo in quanto introdurrebbe un vero e proprio regime di apartheid, pur se transitorio;

INVITA GOVERNO E PARLAMENTO

- a non dare seguito ai contenuti della mozione approvata dalla Camera dei Deputati;
- ad adoperarsi affinché l'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole italiane sia improntato ai principi dell'inclusione e del confronto e non della separazione;
- a provvedere al mantenimento in servizio degli insegnanti di sostegno o utilizzati su progetti didattici specifici a supporto dell'inserimento linguistico degli alunni stranieri;
- a costruire sinergie con gli enti locali impegnati in attività di insegnamento della lingua italiana per stranieri, in modo da valorizzare e mettere in rete queste esperienze, sia quelle relative a giovani in età scolare sia quelle nel campo della formazione degli adulti;
- a dare seguito alla proposta di attivare nelle scuole di ogni ordine e grado della disciplina "Cittadinanza e Costituzione", in modo da provvedere ad un'estesa educazione ai principi costituzionali, ai doveri e ai diritti di cittadinanza, alla legalità.

Presentato da **Sergio Lo Giudice**

Sottoscritto da Siriana Suprani - Milena Naldi - Leonardo Barcelò - Antonio Mumolo - Giuseppe Pinelli - Davide Ferrari